

Ancora violenze nei boschi dello spaccio tra Biandronno e Travedona

Pubblicato: Giovedì 7 Dicembre 2023



Piccoli tagli, poco più che graffi, che il personale del 118 ha però voluto approfondire con un codice di ricovero che corrisponde alle prime e preoccupanti alterazioni dei parametri vitali. Un ricovero che arriva da **una delle zone “calde“ dello spaccio** in provincia di Varese, quella che costeggia la provinciale che si dipana dalla strada principale che collega Biandronno a Cassinetta ed entra nel folto del bosco, quasi brughiera, che porta a **Travedona Monate, frazione Faraona, non distante dalla fermata ferroviaria dello Stato.**

Qui nel pomeriggio di mercoledì carabinieri e ambulanza hanno dovuto rispondere ad una chiamata di soccorso di un uomo di 28 anni ferito con arma bianca – probabile lama o classico strumento di offesa da strada consistente in coccio di bottiglia o collo di bottiglia frantumato – , **paziente trovato sngunante in strada**, ricovero in codice giallo alla volta di Varese.

Il punto dell'intervento non è molto distante dalla **sparatoria che solo lo scorso gennaio aveva lasciato a terra un trentenne raggiunto da un colpo di arma da fuoco** corta di calibro sembra non particolarmente potente sparata al petto: un tentato omicidio in piena regola con ricovero ospedaliero in elicottero e **indagini del reparto operativo nucleo investigativo carabinieri di Varese.**

L'aggressione avvenuta verso le 16.30 di mercoledì, invece, sembra qualcosa di diverso. **Assomiglia più all'avvertimento che al regolamento di conti vero e proprio;** un fatto che, ipotizzano gli ambienti

investigativi, potrebbe vedere nella parte offesa un acquirente piuttosto che un concorrente nella vendita di stupefacenti. La zona, complice l'isolamento di quei boschi e la scarsa illuminazione, ben si presta: le uniche auto che si muovono su quella strada vanno spedite, non badano a chi si muove a piedi ai **margini della strada dove invece comincia la "terra di nessuno"** di tanto in tanto disturbata da irruzioni di carabinieri "cacciatori". Il fatto può inquadrarsi nelle **lesioni volontarie aggravate dall'uso di un'arma** e le indagini come i primi rilievi sono a cura della compagnia dell'Arma di Gallarate.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it